



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.e ii.;
- VISTO** il D.Lgs.n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e ss.mm.e ii.;
- VISTO** l'art.68, comma 5 della L.R. del 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.e ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm. e ii.;
- VISTO** l'art.7 della L.R. 15/05/2000 n. 10 "Norme sulla dirigenza";
- VISTA** la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021, Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale di Governo del 21 aprile 2021, n. 168 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 punto 9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008; e ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio; ss.mm.e ii.;

- VISTO** il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti(UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013, (UE) n.1307/2013, (UE) n.1308/2013 e (UE) n.652/2014;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale(FEASR) ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità ss.mm.e ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (ue) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013 (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 326 del 26/10/2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art.108del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- VISTI** gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 (2013/C209/01);
- VISTA** la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 – aiuto di Stato SA.38930;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs.30 aprile 1998, n.173;
- VISTO** il D.A. n. 01/Gab del 25/01/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale della Pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020;
- VISTO** il Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con Decisioni C (2016) 8969 final del 20/12/2016, C (2017) 7946 final del 27/11/2017 e C (2018) 615 final del 30/01/2018 (Versione 4.0 del Programma) e C (2018) 8342 final del 3dicembre 2018 (Versione5.0) e C (2019) 9229 final del 16/12/2019 (Versione 7.0), C (2020) 4912 final del 13/07/2020 (Versione 8.0) e C (2020) 8655 final del 01/12/2020 (Versione 9.1);
- VISTI** i Decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- CONSIDERATO** che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 2586 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 140 del 17 aprile 2019, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2518 del 08/06/2020 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della deliberazione n. 200 del 28 maggio 2020 della Giunta Regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n.12 del 27 giugno del 2019 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm. eii.”;
- VISTE** le Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s. m. e i. (D.D.G. n. 2716 del 23/10/2019, D.D.G. n. 566 del 27/03/2020);
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ha prorogato i regolamenti n. 1407/2013 e n. 651/2014 al 31 dicembre 2023;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 ha prorogato il regolamento (UE) n. 702/2014 al 31 dicembre 2022;
- CONSIDERATO** che l'analisi di contesto ha evidenziato come l'agricoltura in Sicilia sia gestita in maniera non specialistica per il settore agricolo, attraverso metodi di gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più tradizionale che manageriale;
- CONSIDERATO** che per consentire alle imprese di conoscere meglio il nesso esistente tra le pratiche agricole e la gestione delle aziende, da un lato, e le norme riguardanti l'ambiente, il cambiamento

climatico, le buone condizioni agronomiche dei terreni, la sicurezza alimentare, la salute pubblica, la salute animale, la salute delle piante e il benessere degli animali dall'altra;

RITENUTO che la Regione Siciliana debba creare un Sistema di Consulenza Aziendale ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 al fine di poter accelerare il trasferimento delle innovazioni dalla ricerca al mondo rurale;

CONSIDERATO che le predette esigenze possono essere soddisfatte con l'attivazione degli interventi previsti dalla Sottomisura 2.1 del PSR 2014-2020, allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza;

CONSIDERATO che per la creazione di un Sistema di Consulenza Aziendale si è provveduto al riconoscimento degli Organismi di consulenza quali soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del D.M. n. 1259 del 03 febbraio 2016 tramite avviso pubblico con D.D.G. n. 147 del 20/02/2019;

VISTO il D.D.G. n. 4390 del 14/12/2020 con il quale viene approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura che sostituisce integralmente l'Avviso precedente di cui al D.D.G. n. 147 del 20/02/2019.

VISTO il D.D.G. n. 20/2021 del 19/01/2021 con il quale viene approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura e che sostituisce integralmente l'Avviso precedente, allegato al D.D.G. n. 4390 del 14/12/2020.

VISTO l'avviso pubblico Prot. n. 18529 del 26/03/2021 con il quale si comunica che il bando approvato con D.D.G. n. 4723 del 30/12/2020 è revocato e che è in corso di pubblicazione la versione dello stesso opportunamente modificata.

VISTO il D.D.S. n. 1391/2021 con il quale sono approvati gli elenchi regionali provvisori delle istanze di accreditamento ritenute ammissibili e delle istanze di accreditamento ritenute non ammissibili con i motivi della non ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico allegato al D.D.G. n. 20/2021 del 19/01/2021.

VISTO il D.D.S. n. 2128 del 8/06/2021 con il quale sono approvati gli elenchi regionali definitivi delle istanze di accreditamento ritenute ammissibili e delle istanze di accreditamento ritenute non ammissibili con i motivi della non ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico allegato al D.D.G. n. 20/2021 del 19/01/2021.

RITENUTO, di dovere procedere all'approvazione del Bando della Sottomisura 2.1 "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza*" del PSR Sicilia 2014-2020;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge;

DECRETA

Art. 1

Di approvare il Bando della Sottomisura 2.1 "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza*" del PSR Sicilia 2014-2020 allegato al presente provvedimento e di cui fa parte integrante.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i. (art. 98 L.R. n. 9/2015), nel sito del PSR Sicilia 2014-2020 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 17/06/2021

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs n.39 del 12/02/1993*

Allegato al D.D.G. n. 2263 del 17/06/2021

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

***ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA***



BANDO SOTTOMISURA 2.1

**"Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi
dei servizi di consulenza"**

Indice

1	PREMESSA.....	4
2	BASE GIURIDICA.....	4
3	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	4
4	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	4
5	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
6	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
7	BENEFICIARI E DESTINATARI DELLA CONSULENZA.....	5
8	DEMARCAZIONE.....	6
9	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
9.1	REQUISITI DEI BENEFICIARI ORGANISMI DI CONSULENZA (OdC).....	7
9.2	REQUISITI DEI DESTINATARI DEI SERVIZI DI CONSULENZA.....	7
9.3	Progetto di consulenza.....	8
10	INTERVENTI AMMISSIBILI.....	8
10.1	Tipo di sostegno e tipologia di spese ammissibili.....	10
10.2	Importi ammissibili e percentuali di aiuto.....	10
11	IMPEGNI ED OBBLIGHI IN FASE DI ATTUAZIONE.....	11
12	CRITERI DI SELEZIONE – CONDIZIONE SOSPENSIVA.....	13
13	DOMANDA DI SOSTEGNO –.....	15
13.1	Modalità e presentazione della DDS.....	15
13.2	Documentazione da presentare in fase di domanda di sostegno.....	17
14	VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	18
14.1	Ricevibilità, formulazione delle graduatorie.....	19
14.2	Istruttoria tecnico-amministrativa (ammissibilità e valutazione).....	20
14.3	Concessione del finanziamento.....	20
15	DOMANDA DI PAGAMENTO.....	21
15.1	Modalità di presentazione della domanda di pagamento SAL.....	21
15.2	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento SAL.....	21
15.3	Principi per la gestione ed il controllo.....	21
15.4	Domanda di saldo e documentazione da allegare.....	22
16	TEMPI DI ESECUZIONE.....	23
17	VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	23
17.1	Cambio beneficiario.....	24
17.2	Cambio della sede.....	24
17.3	Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto.....	24
18	PROROGHE.....	24
19	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	24

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

20	RECESSO-RINUCIA AGLI IMPEGNI.....	25
21	CONTROLLI E SANZIONI.....	25
22	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ.....	25
23	MONITORAGGIO.....	26
24	DISPOSIZIONI FINALI.....	26
25	DEFINIZIONI:.....	27
26	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	27
26.1	Normativa Comunitaria:.....	27
26.2	Normativa Nazionale:.....	28

1 PREMESSA

La misura 2 - sottomisura 2.1 "**Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza**" è attuata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 ed ha come obiettivo quello di fornire agli operatori economici delle aree rurali, con particolare attenzione alle aziende agricole, un'attività di consulenza volta a promuovere contestualmente l'innalzamento dei livelli di competitività aziendali e di sviluppo sostenibile del territorio.

Il presente bando disciplina gli aspetti della Misura 2 e più specificatamente della sottomisura 2.1 che, attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato fino al P.S.R. della regione Sicilia 2014/2020 versione 9.1 approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (C) n. 8655 del 01/12/2020. Le disposizioni del presente bando disciplinano gli aspetti specifici della misura e pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali, Parte Generale – PSR Sicilia 2014-2020 emanate dall'Autorità di Gestione.

2 BASE GIURIDICA

Articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

3 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso pubblico è subordinato, risolutivamente in ogni suo effetto, compresi i pagamenti, alla approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020 dei criteri di selezione di cui all'articolo 12.

4 DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Misura 2, attraverso la sottomisura 2.1. sostiene l'erogazione di servizi di consulenza agli operatori economici delle aree rurali (aziende agricole, PMI, altri gestori), che si esplica in attività di consulenza di base o avanzata (specialistica), con la finalità di accompagnare, attraverso l'impegno di tecnici e professionisti specializzati, il **processo di innovazione** verso un'economia rurale più sostenibile, più competitiva, meno impattante sui territori e con maggiori capacità di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, maggiormente in grado di gestire efficacemente la biodiversità.

La Regione Sicilia intende pertanto finanziare un Sistema di Consulenza Aziendale ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. Si prevede una selezione dei consulenti a monte, attraverso apposito avviso pubblico "per il riconoscimento" degli "Organismi di Consulenza" ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 3 febbraio 2016 n. 1259. Gli accreditati degli "Organismi di Consulenza" dovranno pertanto essere in grado di erogare un servizio di consulenza agli operatori economici delle aree rurali in grado di indirizzarli o accompagnarli nella realizzazione dei cambiamenti tecnologici/gestionali/di mercato necessari a migliorarne la competitività e/o la gestione sostenibile dei fattori di produzione.

In base a quanto previsto dall'art. 15 del Reg. (UE) n.1305/2013, i contenuti della consulenza saranno trasversali e collegati a tutte le priorità ed ai Focus Area presi in considerazione dal PSR.

Ai richiedenti è richiesta la definizione di un acronimo di progetto

5 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Sono ammessi al finanziamento le attività di consulenza da realizzare sull'intero territorio della Regione Sicilia.

6 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza", per l'intero periodo di programmazione, è pari ad **€ 3.000.000,00** di cui € 1.815.000,00 di quota FEASR.

Rispetto ai beneficiari, tale budget sarà ripartito come di seguito:

- 50% (pari a euro 1.500.000,00) destinato agli Organismi di Consulenza pubblici, come identificati al paragrafo successivo;
- 50% (pari a euro 1.500.000,00) destinato agli Organismi di Consulenza privati, come identificati al paragrafo successivo.

Qualora il budget previsto per ciascuna categoria di beneficiari, non dovesse essere rendicontato da una o dall'altra categoria, e quindi speso, l'importo rimanente verrà messo a disposizione dell'altra categoria, a cui verrà concessa, automaticamente, una proroga di sei mesi, rispetto ai termini previsti, per la realizzazione e la rendicontazione del progetto. Allo stesso modo, qualora il budget previsto per ciascuna categoria di beneficiari non dovesse essere impegnato in toto, l'importo rimanente verrà messo a disposizione dell'altra categoria.

7 BENEFICIARI E DESTINATARI DELLA CONSULENZA

I **beneficiari** della Misura sono "Organismi di Consulenza (**OdC**)", pubblici o privati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 3 febbraio 2016 n. 1259 che contemplano, tra le proprie finalità, le attività di consulenza e di trasferimento delle conoscenze, delle tecnologie, della ricerca, dell'informazione e di divulgazione nei settori agricolo, zootecnico e forestale operanti con consulenti qualificati e regolarmente formati.

La Regione Sicilia ha provveduto al riconoscimento degli Organismi Privati e Pubblici di consulenza aziendale la cui sede legale ricade all'interno del territorio siciliano, previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 e ad i commi 1 e 2 dell'art.5 dello stesso D.M. Tale avviso sarà reiterato ogni anno per permettere l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati.

Gli OdC selezionati così come regolamentato dall' Avviso pubblico "per il riconoscimento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza" approvato con D.D.G. n. 20 del 19/01/2021, dovranno essere dotati di una struttura adeguata, in termini di:

- personale qualificato e regolarmente formato;
- esperienza;
- affidabilità;
- aggiornate capacità professionali, sia a livello teorico che operativo (per svolgere l'attività di consulenza sulle tematiche di interesse).

I **destinatari** della Misura sono i soggetti finali a cui è rivolto il servizio di consulenza, ed in particolare:

- gli imprenditori agricoli e/o forestali singoli e associati;
- i giovani agricoltori singoli e associati definiti all'art. 2, par. 1, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- le PMI insediate nelle zone rurali, con priorità ai settori: ristorazione agrituristica e tradizionale, accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera. Le categorie di attività sono riportate nell'All. 2 del presente avviso
- i gestori del territorio, rappresentati da Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco ed altri eventuali Enti pubblici gestori di aree forestali e/o naturali.

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

Al fine di dare la più ampia diffusione e quindi poter offrire il Servizio di consulenza ad un'ampia platea di destinatari:

- l'AdG, contestualmente all'avviso, pubblicherà all'interno del sito del PSR, una informativa contenente l'elenco e i riferimenti degli OdC aspiranti beneficiari, degli obiettivi e delle opportunità offerti dall'avviso.
- gli OdC, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, pubblicheranno sul proprio sito web professionale le informazioni necessarie a selezionare i destinatari dei servizi di consulenza, in coerenza con i propri ambiti di specializzazione; in particolare: le informazioni relative all'operazione, i requisiti dei destinatari, il riferimento al link ove i destinatari possano accedere agli allegati. Qualora l'OdC non possieda alcun sito web professionale, dovrà informare i destinatari tramite pubblicazione a proprie spese di uno specifico avviso su almeno un quotidiano (anche nella sola versione on line) di grande tiratura sul territorio della regione Sicilia.

Gli OdC potranno presentare progetti di consulenza rivolti esclusivamente ai destinatari in possesso dei requisiti, che abbiano sottoscritto il Modello di Adesione al Protocollo di Consulenza (all.4), fermo restando che ogni destinatario potrà aderire solo ad una proposta di consulenza e che detto Contratto avrà efficacia solo nel caso in cui il progetto dell'OdC venga ammesso e finanziato.

Per quanto riguarda eventuali variazioni dei destinatari, saranno ammesse sostituzioni in corso d'opera di destinatari dei servizi di consulenza per un massimo del 20% del numero totale. Il servizio di consulenza comunque deve essere erogato nell'ambito dello stesso percorso di consulenza. Le variazioni non possono far venir meno i requisiti di ammissibilità per i quali il progetto è stato selezionato.

8 DEMARCAZIONE

In base al **principio di complementarità e demarcazione**, non sarà possibile presentare domanda di aiuto per progetti relativi a servizi di consulenza aziendale nei casi indicati in tabella:

SETTORE	INTERVENTI DI CONSULENZA ESCLUSI
<i>OCM Settore Ortofrutticolo e per le sole aziende aderenti ai Programmi Operativi Cofinanziati dall'OCM</i>	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza tecnica di tipo agronomico, erogabile per gli interventi di produzione integrata e produzione biologica e la protezione dell'ambiente;• Assistenza tecnica per elevare il livello di qualità dei prodotti (miglioramento qualitativo delle produzioni, controllo delle procedure di produzione, conferimento, selezione, lavorazione, logistica nell'ambito dei centri di lavorazione delle OP e dei soci);• Assistenza, relative a pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente competitività e posizionamento sui mercati, diffusione di regimi di qualità
<i>OCM Settore olio d'oliva e limitatamente alle produzioni DOP e IGP, Reg. CEE 611/2014 615/2014</i>	<ul style="list-style-type: none">• l'elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicoltura in base ai criteri ambientali adeguati alle condizioni locali loro diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica;• l'assistenza tecnica alla produzione, all'industria di trasformazione oleicola alle imprese di produzione di olive da tavola, ai frantoi e al condizionamento, su aspetti inerenti alla qualità dei prodotti.
<i>OCM Settore apicoltura</i>	<ul style="list-style-type: none">• Tutti, finanziabili esclusivamente con l'OCM (Reg CE 1308/13)

Pertanto, le aziende destinatarie di servizi di consulenza finanziati a valere sul presente avviso sono tenute a sottoscrivere, nell'ambito del Modello di Adesione al Protocollo di Consulenza, apposita dichiarazione inerente l'appartenenza/non appartenenza ad OP (**All. 4** Modello di Adesione al Protocollo di Consulenza).

L'Amministrazione attiverà sistemi di controllo in fase di valutazione della domanda di aiuto e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari, il sistema attua un blocco informatico fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi.

9 REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

9.1 REQUISITI DEI BENEFICIARI ORGANISMI DI CONSULENZA (OdC)

Gli Organismi di Consulenza, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono:

1. essere riconosciuti dall'Amministrazione regionale ed iscritti nel Registro Unico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
2. avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale, ai sensi del D.P.R. n.503/1999 presso un CAA convenzionato con AGEA. Per tali soggetti viene costituito un fascicolo aziendale semplificato anagrafico; l'assenza del fascicolo aziendale o la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e il codice bancario IBAN;
3. essere esenti da procedure di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
4. essere esenti da procedimenti per le misure di prevenzione ed essere esenti da cause di divieto, di sospensione, di decadenza dal D.Lgs 159/11 le s.m.i.;
5. essere esenti da condanne definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
6. non versare in situazioni di conflitti d'interesse.

In alternativa al punto 1, qualora l'Organismo di Consulenza abbia presentato domanda di riconoscimento a valere sull'Avviso relativo al Riconoscimento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura (D.D.G. n. 20/2021 del 19/01/202) e la relativa istruttoria non abbia ancora restituito un esito definitivo, l'Organismo di Consulenza può presentare una domanda di sostegno, fatta salva l'ammissibilità ad avvenuto riconoscimento dell'Amministrazione. L'iscrizione deve comunque essere comprovata prima dell'emissione del decreto d'impegno.

9.2 REQUISITI DEI DESTINATARI DEI SERVIZI DI CONSULENZA

In relazione alle diverse tematiche trattate, la consulenza è prestata agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle P.M.I. insediate nelle zone rurali e agli altri gestori del territorio. I destinatari finali dei servizi di consulenza devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Sicilia, come risultante dal fascicolo aziendale e/o da visura camerale, e appartenere ad una delle seguenti categorie:

- imprenditori agricoli, singoli e associati, iscritti al registro delle imprese, dotati di partita IVA e in possesso del requisito di "agricoltori attivi" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 1307/2013;
- titolari di imprese forestali, singoli e associati, iscritti al registro delle imprese e che abbiano una attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con 02;
- Titolari di PMI, appartenenti alle categorie di attività cui al paragrafo 10, insediate nelle zone rurali ed iscritte al registro delle imprese;

- Enti gestori del territorio rappresentati da Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco ed altri eventuali Enti pubblici gestori di aree forestali.

L'accesso ai servizi di consulenza è volontario. La prestazione di ciascun servizio di consulenza deve essere preceduta dalla sottoscrizione di un Protocollo di consulenza (*All_4* Modello di Adesione al Protocollo di Consulenza). da parte del beneficiario/fornitore del servizio e del destinatario finale che ha aderito alla proposta di consulenza, che dovrà contenere anche la metodologia di erogazione del servizio che si intenderà adottare ¹. Sono esclusi dal sostegno i destinatari finali che si trovano in situazione di difficoltà e che non soddisfano la clausola Deggendorf.

La priorità del servizio di consulenza va data ai beneficiari delle misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR 2014/20. -

Ciascun destinatario non può aderire a più progetti di consulenza, pena l'esclusione da ogni beneficio e la conseguente riduzione del sostegno concesso agli Organismi di Consulenza titolari dei progetti di consulenza cui lo stesso destinatario ha aderito.

9.3 Progetto di consulenza

La domanda di sostegno deve essere corredata dall'**All. 1 Progetto di consulenza (PC)**, compilato obbligatoriamente in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'OdC.

Sono ammessi i progetti di consulenza che supporteranno almeno uno degli argomenti di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A, pena di esclusione, ciascun progetto di consulenza deve prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio di consulenza, nel caso di progetti rivolti ad Organismi Privati il numero massimo dei destinatari deve essere pari a 100 unità; la conclusione del progetto **entro 12 mesi** decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione.

10 INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli OdC forniranno servizi in base ai seguenti "Ambiti Tematici", così come indicati dall'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo quanto disposto dal D.M. 3 febbraio 2016, e ripreso dall'*All_2* del presente Bando.

L'abbinamento tra gli Ambiti Tematici (di seguito riportati in tabella), le Focus Area e i servizi erogati guidano le attività di rendicontazione e di monitoraggio dei singoli Progetti di Consulenza.

a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il <u>mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali</u> , ai sensi del titolo VI, capo I, del
--

¹ Servizio di consulenza di base

Obiettivo= soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore (o gli imprenditori in caso consulenza collettiva) è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti

Operazioni "standard" = a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico (o in remoto), b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi, c) confronto diretto presso l'azienda (o in remoto), d) progettazione, gestione e coordinamento

Servizio di consulenza specialistica

Obiettivo = soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto

Operazioni "standard" = a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico (o in remoto), b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi, c) esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva, d) confronto diretto presso l'azienda/le aziende, (o in remoto), e) progettazione, gestione e coordinamento.

Fonte: ISMEA/MIPAAF, 2018

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;
c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE;
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;
l) le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche;
n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.

Nel caso di servizi prestati agli **agricoltori e giovani agricoltori**, In aggiunta ad uno o più ambiti tematici, possono essere oggetto di consulenza anche:

- informazioni connesse alla biodiversità ed alla protezione delle acque di cui al regolamento (UE) 1307/2013;
- questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda agricola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali e gli aspetti relativi alla competitività;
- sviluppo di filiere corte;
- agricoltura biologica.

Nel caso di **possessori di superfici forestali** possono essere oggetto di consulenza anche:

- obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque;
- questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all'imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici;
- questioni inerenti l'accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

- questioni inerenti le tecnologie silvo-colturali e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.

Nel caso di **PMI insediate nelle aree rurali** possono essere oggetto di consulenza:

- questioni inerenti la riduzione degli impatti ambientali;
- questioni inerenti il miglioramento della produttività, quali ad esempio il miglioramento della qualità e della crescita dell'orientamento al mercato, anche con l'introduzione/implementazione della TIC;
- questioni inerenti la capacità di attivare processi di cooperazione intra ed intersettoriali all'interno delle aree rurali, ed in particolar modo con il settore agricolo, agroalimentare e dell'artigianato artistico;
- questioni inerenti la valorizzazione delle identità locali (produttive e culturali);
- questioni inerenti alla partecipazione a strumenti aggregativi (consorzi, reti d'impresa, ecc.).

Nel caso di **enti gestori del territorio**, possono essere anche oggetto di consulenza:

- misure per migliorare la gestione delle risorse idriche.

10.1 Tipo di sostegno e tipologia di spese ammissibili

La spesa ammissibile è calcolata sulla base dello studio metodologico elaborato da Ismea "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla presente sottomisura ai sensi del paragrafo 1 lett. b) e paragrafo 5 lett. a) punto i) dell'art. 67 del Reg. (UE) n 1303/2013. In particolare, il valore unico UCS individuato per l'identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a **€ 54,00/ora** (IVA esclusa)

Il costo unitario standard (UCS) comprende:

- 1) la remunerazione del consulente;
- 2) le spese di viaggio sostenute dal consulente per recarsi all'azienda/impresa del destinatario finale;
- 3) le spese indirette/generali rappresentate dall'insieme dei costi indiretti, ovvero non attribuibili al singolo servizio di consulenza; rientrano in questa categoria le attività di coordinamento e amministrazione, le spese di manutenzione dei locali, gli affitti, ecc.

10.2 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al **100%** delle spese ammesse e realizzate. Le modalità di erogazione Il costo massimo delle consulenze di base e/o specialistiche erogate ad ogni singola impresa non può superare il valore di **1.500,00 euro**.

La dimensione economica dei singoli progetti deve essere coerente con la capacità tecnica accreditata di ogni singolo OdC.

Costo consulenza per Tipologia	Costo Max
Consulenza di base	540,00 €
Consulenza specialistica	960,00 €
Costo massimo consulenza/impresa	1.500,00 €

Poiché il sostegno è concesso sotto forma di contributo a copertura del 100% delle spese ammissibili, non sono ammessi Progetti di Consulenza che prevedono quote di partecipazione da parte dei destinatari della consulenza.

Non sono riconosciute, e quindi non sono ammesse, le spese relative ai Progetti di Consulenza che non rispondano ai requisiti del paragrafo 9.3 del presente Bando

L'ammontare della spesa totale ammissibile, per ciascun progetto di consulenza, è ricavabile dall'**All_3_Progetto_QuadroEcon**.

Non possono beneficiare degli aiuti le imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

Per il regime di aiuto relativo agli interventi realizzati nell'ambito della sottomisura rivolti alle imprese attive nel settore forestale e quello per le PMI nelle zone rurali, attive in settori extra-agricoli, gli aiuti saranno attuati in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.

In sede di predisposizione del progetto, il richiedente selezionerà le tipologie di consulenza da erogare per singola Impresa nell' **All_3_Progetto_QuadroEcon**. Dette tipologie di consulenza potranno essere consultate nell'apposito **All_2_Tipologie Servizi consulenza**.

Per quanto non specificatamente ivi indicato, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

L'erogazione del sostegno economico, nei confronti del beneficiario, deve considerarsi esclusa dal campo di applicazione dell'Iva.

11 IMPEGNI ED OBBLIGHI IN FASE DI ATTUAZIONE

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno i beneficiari OdC si impegnano, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a:

1. realizzare la proposta progettuale in conformità al progetto approvato, secondo quanto disposto dal presente bando, nonché dagli atti in essi richiamati;
2. avviare, svolgere e concludere le attività secondo tempi, contenuti e modalità della proposta approvata, nonché secondo quanto previsto dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione la predetta circostanza attraverso la procedura telematica o via PEC entro 5 giorni dalla data prevista per l'attività;

3. mantenere i requisiti di ammissibilità e i requisiti del punteggio di selezione fino alla conclusione delle attività progettuali;
4. rispettare gli impegni previsti dalla sottomisura 2.1, compresi i requisiti per l'accreditamento, nonché quelli afferenti ai criteri di selezione che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
5. garantire la formazione regolare e le attività di aggiornamento professionale delle figure professionali impegnate nello staff tecnico conformemente a quanto previsto all'art. 4 del DM 3 febbraio 2016;
6. mantenere una o più sedi operative in Sicilia per tutto il periodo di attuazione dei servizi di consulenza;
7. per le PMI operanti nelle zone rurali e per le imprese attive nel settore forestale che partecipano all'attività di consulenza inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE, impegnarsi ad avvisare i destinatari cui è rivolta l'attività in merito all'applicazione della normativa de minimis e impegnarsi a richiedere agli stessi una dichiarazione attestante di non aver ricevuto aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio o, pur avendoli ricevuti, di non superare la soglia massima prevista;

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

8. attivare un conto corrente dedicato, secondo le indicazioni previste dal Paragrafo 5.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - *Parte Generale prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP su cui far transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'intervento fino all'erogazione dei relativi aiuti.*
9. evidenziare, nell'ambito di tutte le attività previste, lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte I punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e s.m.i.
10. comunicare, almeno 10 giorni prima della data prevista per la realizzazione delle iniziative, all'indirizzo PEC del "Servizio 5" del Dipartimento regionale dell'Agricoltura: programma dettagliato di realizzazione per l'iniziativa con la tematica trattata con indicazione di sede, data e orari di svolgimento; elenco del personale tecnico e professionale, con relativa lettera d'incarico nel caso di personale non dipendente; elenco dei preiscritti nel caso di iniziative per prodotti fuori **Allegato I** e per il settore della forestazione per i quali si applica in regime in de minimis
11. non essere beneficiari e non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
12. produrre la documentazione comprovante la selezione dei destinatari;
13. non inserire nell'attività prevista promozioni pubblicitarie di qualunque tipo;
14. nell'esercizio dell'attività, rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'art. 13, paragrafo 2, del Reg. 1303/2013, ossia non svelare dati personali o informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro attività di consulenza a persone diverse dal soggetto che gestisce l'azienda in questione, tranne nel caso di irregolarità o infrazioni rilevate nel corso della loro attività per le quali il diritto della U.E. o quello nazionale prescrive l'obbligo di informare le autorità pubbliche, specialmente in caso di reato;
15. garantire e mantenere l'insussistenza di conflitti di interesse e/o di incompatibilità dei soggetti preposti all'erogazione della consulenza;
16. accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
17. tenere a disposizione per i controlli tutta la documentazione prodotta in relazione alle attività di consulenza espletate ed al monitoraggio dell'avanzamento del progetto di consulenza;
18. trasmettere via PEC, qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, ogni altra informazione e/o documentazione ritenuta necessaria per l'attuazione del progetto, il controllo e il monitoraggio dell'intervento finanziato.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i. Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza dai benefici concessi o le riduzioni graduali degli stessi coerentemente alle griglie di riduzione ed esclusione che si provvederà a pubblicare sul sito del PSR.

12 CRITERI DI SELEZIONE – CONDIZIONE SOSPENSIVA

Fatta salva la procedura di variazione dei criteri di valutazione delle domande di sostegno rispetto l'originaria previsione del PSR-Sicilia, nelle more dell'approvazione in sede di comitato di sorveglianza, la valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri sotto riportati:

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE				
SOTTOMISURA 2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI O MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ E COERENZA DEL PROGETTO (MAX 40 PUNTI)	Tipologia delle tematiche da trattare, oltre a quella obbligatoria di ammissibilità	Obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico-sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto di consulenza
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4,5	
		creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6	
		biodiversità animale e vegetale	2,5	

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

		pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4	
		<p>misure a livello aziendale previste nel PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato e/o alla promozione dell'imprenditorialità</p> <p>protezione delle acque e requisiti definiti per attuare la Direttiva 2000/60/CE</p> <p>norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola</p>	5	
			3	Progetto di consulenza
			1	
	Numerosità delle tematiche da trattare	da 2 a 4 tematiche	2	Progetto di consulenza
		da 5 a 8 tematiche	4	
		oltre 8 tematiche	5	
METODOLOGIA	Frequenza delle prestazioni fornite presso l'azienda	da 3 a 5	2	Progetto di consulenza (n° delle prestazioni di consulenza previste per ogni contratto)
		da 6 a 8	4	
		oltre 8	6	
	Predisposizione di materiale a supporto della consulenza (tipo linee guida tecniche e/o gestionali, schede	materiale cartaceo	4	Progetto di

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA (MAX 27 PUNTI)	informative, banche dati per l'elaborazione di dati tecnici ed economici dei destinatari della consulenza per la registrazione, la misurazione e il confronto delle performance produttive)	materiale multimediale	3	consulenza (elenco del materiale che sarà consegnato ai destinatari)
	Collegamento della consulenza con le misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR		14	Progetto di consulenza - Indicazione delle altre misure del PSR collegate ai temi della consulenza e relativa descrizione
EFFICIENZA LOGISTICA E OPERATIVA (MAX 9 PUNTI)	Integrazione del servizio offerto con l'uso di software per la consulenza specifica aziendale		2	Progetto di consulenza - Descrizione dei software previsti per integrare l'offerta formativa
	Agenda della consulenza in cui siano dettagliati tutti i servizi offerti in situ		7	Progetto di consulenza - L'Agenda della consulenza deve essere allegata al progetto
NUMEROSITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto di consulenza - Organigramma (da allegare)
		oltre 6	3	
ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA DI CONSULENZA (MAX 4 PUNTI)	Riduzione del costo orario rispetto a quello stabilito per fascia professionale e tipologia * (parametro finanziario = costo ora/consulente)	fino al 5%	2	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		oltre il 5%	4	
		2a	2,5	Progetto di consulenza -
		2b	2,5	

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

DESTINATARI I TARGET CHE, IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI I SWOT, SONO I BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA A (MAX 17 PUNTI)	Destinatari della consulenza afferente alle seguenti Focus Area	3a	2	Tabella di corrispondenza tra i temi della consulenza e le corrispondenti focus area N.B.: il punteggio è attribuito in modo scalare in base al contributo finanziario previsto per ciascuna F.A. alla quale contribuisce la sottomisura. Quindi, è previsto un punteggio superiore per le focus area con maggiore dotazione finanziaria. Fanno eccezione i punteggi attribuiti alle focus area 6c e 3b, aumentati in sede di CdS su suggerimento della CE in considerazione del loro rilievo per il Programma.
		4a, 4b, 4c	2	
		6a	2	
		6c	2,5	
		3b	2	
		5a, 5c, 5d, 5e	1	
		5b	0,5	

Ai fini dell'ammissione nelle graduatorie della domanda di sostegno bisogna conseguire un **punteggio minimo pari a 30**.

13 DOMANDA DI SOSTEGNO –

Le domande di sostegno relative alla presente procedura dematerializzata, la cui attuazione avverrà in formato esclusivamente digitale, devono essere compilate e rilasciate tramite le apposite applicazioni e procedure rese disponibili dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it) di seguito SIAN e attingendo alle informazioni dal Fascicolo Aziendale. Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo codice generato dal sistema.

13.1 Modalità e presentazione della DDS

La procedura avverrà con le modalità previste dall'Organismo pagatore AGEA o per il tramite dei soggetti abilitati CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione a cui il richiedente ha conferito espressa delega per la presentazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate e rilasciate sul portale SIAN.

Il termine iniziale per la presentazione delle domande è il 24/06/2021 e quello finale è il 23/08/2021.

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

Non sarà possibile presentare domande al di fuori di questo spazio temporale.

La domanda di sostegno dovrà essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana Dipartimento Regionale Agricoltura - Servizio 5

Le domande mancanti della documentazione richiesta verranno ritenute irricevibili.

Tutte le successive comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente tramite PEC: il beneficiario, pertanto, deve obbligatoriamente indicare in domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti all'operazione.

In sede di compilazione della domanda di sostegno, il richiedente deve essere in possesso di firma digitale al fine di sottoscrivere i pertinenti atti.

Inoltre, tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.1 deve essere caricata in piattaforma in un unico file compresso (zip/rar/7-p) nella sezione documentazione allegata in corrispondenza dell'unica voce "documentazione utile al perfezionamento della pratica". Pertanto, non è previsto alcun invio a mezzo PEC.

La domanda di sostegno deve:

- far riferimento ad un'unica procedura di selezione;
- avere la documentazione allegata valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando;
- riportare l'ammontare dell'importo richiesto dal potenziale beneficiario, che non può subire successivamente modifiche in aumento, nel rispetto dei limiti previsti;
- fare riferimento ad un Progetto di consulenza, per il quale il soggetto richiedente non abbia già ricevuto in passato contributi ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

La DDS si intende effettivamente presentata all'ufficio regionale competente ed all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "*rilasciata e protocollata*". Per data di presentazione si intende la data in cui avviene il "rilascio" informatico della domanda. La data di rilascio telematico della DDS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal sistema, nella quale è riportato il numero di protocollo Agea, e consegnata dall'utente abilitato al richiedente il sostegno. Nel caso di un cattivo funzionamento del sistema SIAN, si rinvia a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative - Parte Generale.

Le domande di sostegno, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i, e dell'art. 59, punto 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013 possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati opportunamente documentati dal beneficiario a dimostrazione che l'errore commesso sia classificabile come "palese";
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;
- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda oppure tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la documentazione allegata.

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e l'ammissibilità.

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC al servizio5innovazione@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento e può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

Non sono considerati in ogni caso errori palesi:

- errata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di sostegno;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- mancata presentazione dei documenti previsti dal bando e/o dalle disposizioni specifiche.

13.2 Documentazione da presentare in fase di domanda di sostegno

La documentazione indicata nel presente paragrafo come essenziale per l'espletamento della fase di ricevibilità, deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ricevibilità della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni, tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni dei dati rilevanti ai fini della formazione delle graduatorie che intervengano, tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'incremento del punteggio attribuito; al contrario, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinarne la diminuzione.

Alla domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAN deve essere allegata in formato file compresso (zip/rar/7-p) la seguente documentazione:

- a) Scheda tecnica di auto-valutazione del punteggio auto-attribuito sotto forma di perizia asseverata firmata digitalmente dal rappresentante legale,
- b) Documentazione comprovante il possesso dei requisiti
- c) Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza sottoscrittore della domanda di sostegno;
- d) Dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nella quale lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di accesso e delle condizioni di ammissibilità indicate nel paragrafo 3, nonché:
 - ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel PSR, nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - del PSR 2014-2020 e nel presente avviso;
 - ✓ di essere consapevole che il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
 - ✓ di essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di informazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

- ✓ di disporre di scopi statutari/regolamentari/societari coerenti con gli obiettivi della Misura 2, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana; nel caso di società/associazioni/ecc., avere tra i fini statutari, quale scopo sociale, quanto previsto nella sottomisura 2.1;
 - ✓ di essere in assenza di conflitti di interesse;
 - ✓ di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o di non avere procedimenti in corso che possano determinare una delle predette situazioni;
 - ✓ essere consapevole che il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
 - ✓ di non risultare pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs. 159/2011 e s.m.i. e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
 - ✓ di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda;
 - ✓ di non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) Progetto di consulenza comprensivo della previsione di spesa secondo l'allegato **All_3_Progetto Quadro Econ**;
- f) Documento dimostrativo sul tipo di rapporto di lavoro per tutti i soggetti coinvolti dall'Organismo per la realizzazione del Progetto di consulenza (contratto/busta paga/copia di comunicazione obbligatoria di costituzione rapporto di lavoro, ecc.);
- g) Copia del certificato di abilitazione di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 14/08/2012, n. 150 per i consulenti in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, se del caso;
- h) Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;

Unitamente alla domanda vanno trasmessi i seguenti Documenti allegati debitamente compilati:

- *All_1_Progetto Consulenza*
- *All_2_Tipologie Servizi consulenza*
- *All_3_Progetto Quadro Econ*
- *All_4_Modello di Adesione al Protocollo di Consulenza*
- *All_5_Scheda di autovalutazione*
- *All_6_Patto d'integrità*

14 VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

In relazione alla ripartizione della dotazione finanziaria suddivisa tra Organismi di Consulenza Pubblici e Privati, poiché la differenza del volume dei singoli progetti rischierebbe di favorire gli Organismi Pubblici, anche in caso di eventuale scorrimento, a tutela degli Organismi Privati saranno previste due graduatorie distinte. La prima per gli Organismi di Consulenza pubblici con una dotazione finanziaria di € 1.500.000 (unmilione cinquecentomila Euro), e la seconda di pari importo per gli Organismi di Consulenza privati. Sulla base della disponibilità di risorse rinvenienti tali graduatorie potranno scorrere in autonomia all'interno dei propri e specifici elenchi.

Dopo la scadenza della fase di attivazione del Bando, con apposito provvedimento da parte del Dirigente Generale verrà nominata una Commissione dedicata alla valutazione delle proposte degli Organismi di Consulenza pubblici ed Commissione dedicata alla valutazione delle proposte gli Organismi di Consulenza privati, che svolgeranno una prima valutazione formale delle domande di sostegno pervenute in qualità di Responsabile del procedimento.

Le domande saranno istruite a far data dalla comunicazione tramite pubblicazione sul sito www.psr Sicilia.it dell'avvio del procedimento da parte delle Commissioni.

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito, per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, secondo quanto previsto al par. 2.4. delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

14.1 Ricevibilità, formulazione delle graduatorie

La fase di ricevibilità consiste nella verifica:

- della documentazione essenziale richiesta indicata al precedente paragrafo 14 nella quale è descritta o identificata l'iniziativa progettuale;
- dei tempi di presentazione della domanda;
- della sottoscrizione della domanda nelle modalità previste nel bando;
- della scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di attestazione/perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico che ha redatto il progetto per conto dell'Ente richiedente. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le domande pervenute prive anche di uno solo dei documenti richiesti saranno dichiarate **irricevibili**.

Le Commissioni comunicherà gli esiti della valutazione al Servizio responsabile dell'attuazione della Sottomisura per la predisposizione delle graduatorie regionali provvisorie (una per gli Organismi Privati una per gli Organismi Pubblici) delle domande di sostegno ammissibili, inserite in ordine decrescente sulla base del punteggio auto-attribuito e degli elenchi provvisori delle domande di sostegno non ricevibili con l'indicazione della motivazione di non ricevibilità. Tali graduatorie provvisorie regionali delle istanze ammissibili e gli elenchi regionali provvisori delle istanze non ricevibili, saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>.

La pubblicazione sul suddetto sito assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio procedimento di esclusione per le domande di sostegno non ricevibili. Tutti gli interessati entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale PSR Sicilia 2014/2020 delle graduatorie e degli elenchi provvisori potranno richiedere al Servizio responsabile dell'attuazione della Sottomisura, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ricevibilità.

Le richieste di riesame verranno trasmesse alle Commissioni per il relativo esame i cui esiti saranno comunicati al Servizio responsabile dell'attuazione della Sottomisura per la predisposizione e pubblicazione delle graduatorie regionali definitive delle istanze ammissibili con le indicazioni del punteggio/priorità attribuite, e degli elenchi regionali definitivi delle istanze non ricevibili con le motivazioni di non ricevibilità. L'inserimento nelle graduatorie definitive delle domande ammissibili non comporta per i titolari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere all'eventuale concessione del sostegno dopo la verifica delle condizioni o dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei punteggi auto-dichiarati dal richiedente "istruttoria tecnico-amministrativa" e, comunque, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal Bando.

I risultati delle valutazioni finali saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> Avverso le graduatorie e gli elenchi è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

14.2 Istruttoria tecnico-amministrativa (ammissibilità e valutazione)

Esclusivamente sulle domande di sostegno ammissibili e rientranti all'interno della dotazione finanziaria del Bando, sarà avviata da parte del "Servizio 5" o da altro/i soggetto/i individuato/i la verifica di merito delle condizioni o dei requisiti di ammissibilità e la valutazione dei punteggi auto-dichiarati dal beneficiario ed attestati/asseverati dal tecnico progettista. Lo stesso "Servizio 5" comunicherà ai richiedenti l'avvio del procedimento istruttorio sulla domanda di sostegno.

In particolare l'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà:

- la verifica dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
- la verifica della rispondenza degli interventi proposti agli obiettivi e alle finalità della sottomisura, le modalità di realizzazione, le tematiche trattate, i tempi di realizzazione, i requisiti dei destinatari finali secondo quanto stabilito nel presente Bando, il rispetto della ragionevolezza e congruità della spesa in relazione a quanto su esposto a proposito del calcolo della spesa massima ammissibile;
- l'assenza del doppio finanziamento;
- l'espletamento dei controlli previsti in materia di aiuti di Stato
- l'analisi tecnico economica del progetto (determinazione della spesa ammissibile);
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario (soccorso istruttorio);
- la verifica del punteggio sulla base dei criteri di selezione con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno.
- verifica del settore di attinenza agricolo/agroalimentare (art. 42 del TFUE) o settore forestale e delle tematiche previste dall'avviso ed indicati nel progetto.

L'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa può confermare o meno quanto già riportato nelle graduatorie o negli elenchi definitivi già pubblicati. In assenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità dell'iniziativa progettuale o in caso di non conferma dei punteggi, il "Servizio 5" provvederà a pubblicare le graduatorie regionali definitive delle istanze ammissibili con indicazione dei punteggi attribuiti e a predisporre gli elenchi regionali definitivi delle istanze non ammissibili con le relative motivazioni. Gli esiti delle istanze non ammissibili saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> avverso i quali è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione nel predetto sito. Le proposte relative alle domande ammissibili e finanziabili verranno inserite in appositi elenchi pubblici, disponibile on-line sul sito www.psr Sicilia.it.

14.3 Concessione del finanziamento

Per le domande di sostegno ammesse a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il "Servizio 5" emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che verrà notificato al beneficiario e che riporterà, in sintesi, almeno i seguenti elementi:

- gli interventi ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento;
- i tempi di realizzazione degli interventi;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (eventuale anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

I decreti di concessione saranno notificati ai beneficiari tramite Pec e pubblicati sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica. Dalla data di notifica decorrerà il termine per la conclusione del progetto.

15 DOMANDA DI PAGAMENTO

15.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento SAL

Le richieste di SAL devono essere presentate tramite il sistema informativo SIAN. Per i Progetti di consulenza, considerando l'applicazione delle UCS, non si produrranno giustificativi a rendiconto, i costi calcolati e rimborsati sulla base del costo unitario standard saranno considerati come spesa comprovata allo stesso modo dei costi reali corroborati da fatture; il sostegno sarà giustificato dalla documentazione richiesta allegata alla domanda di pagamento. Pertanto il rimborso è funzione del risultato e del completamento delle attività previste dall'intervento.

Così come definito dagli impegni, il beneficiario è tenuto ad indicare obbligatoriamente un apposito conto corrente bancario o postale dedicato, acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa, riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

15.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento SAL

Alla domanda di pagamento del SAL devono essere allegati file compresso (zip/rar/7-p):

- Elenco dei documenti trasmessi;
- Cronoprogramma attestante le date e i luoghi di svolgimento delle attività previste nel progetto, vidimato dal legale rappresentante del partenariato;
- Progetto di Consulenza, redatto in ogni sua parte.
- Quadro economico riepilogativo delle spese sostenute, (All.3) per la realizzazione del progetto comprendente l'elenco delle aziende interessate, le ore totali di consulenza per ogni azienda, il prezzo unitario standard (stabilito in €. 54,00/ora) e l'importo totale del progetto di consulenza realizzato;
- Dichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal legale rappresentante dell'organismo di consulenza riportante l'elenco dei materiali (cartacei e multimediali) su supporto informatico e in formato pdf/A (CD, DVD, pendrive) e pertanto non allegati alla domanda di pagamento, prodotti ed utilizzati, con espressa asserzione che gli stessi sono conservati presso la propria sede e resi disponibili per i controlli in loco effettuati dal personale della Regione Siciliana nonché per eventuali ulteriori controlli effettuati dagli altri enti preposti;
- Attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;

- Regolarità contributiva (DURC) o attestazione di regolarità contributiva per le ditte non assuntrici di manodopera.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

15.3 Principi per la gestione ed il controllo

La scelta di introdurre le opzioni dei costi semplificati comporta, da parte dell'Amministrazione concedente e dell'Organismo Pagatore, l'adozione di un diverso approccio di gestione e controllo, che si discosta da quello tradizionale dei costi reali.

Lo stesso Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 60.4 prevede, del resto, che i pagamenti effettuati dai beneficiari siano giustificati da fatture e documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, tranne per le tabelle standard di costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso forfettario previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ne deriva che, in caso di adozione delle opzioni dei costi semplificati, gli incaricati delle verifiche gestionali e dei costi contabili dovranno spostare la loro attenzione dalla analisi delle fatture e degli altri documenti probatori, normalmente verificati in caso di sovvenzioni basate sui "costi reali" dell'operazione, alla verifica dei risultati o output effettivamente conseguiti dal progetto. Nella pratica, la verifica della corrispondenza tra importo richiesto per il sostegno e importo indicato nelle fatture non deve essere praticata per non vanificare il concetto stesso di costo semplificato. In fase esecutiva, sarà necessario garantire la corretta applicazione del metodo stabilito per i costi unitari, attraverso l'esame dei risultati (output) del progetto.

15.4 Domanda di saldo e documentazione da allegare

Entro 60 giorni continuativi dal termine per la conclusione della proposta progettuale, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo con le stesse modalità indicate al precedente paragrafo.

La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione di penalità.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti e comunque del termine di 90 giorni dalla conclusione del progetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'applicazione delle griglie di riduzione.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata in formato file compresso (zip/rar/7-p), oltre alla documentazione indicata al paragrafo 17.1, la seguente documentazione:

- la relazione finale, sottoscritta dal beneficiario, sulle attività svolte, che descriva in maniera esaustiva: la consulenza erogata; il numero di ore di consulenza dedicate a ciascuna attività; le soluzioni proposte ed eventualmente adottate. La relazione deve altresì motivare: eventuali variazioni nello svolgimento del servizio di consulenza rispetto a quanto indicato nella scheda di ingresso. Tale documento, rapportato al progetto di Consulenza costituisce la base per l'istruttoria della domanda di pagamento e per l'erogazione del sostegno. In ogni caso, il numero di ore di consulenza ammissibile al sostegno non supera quello riconosciuto in sede di concessione del sostegno. La relazione finale può essere accompagnata, ove pertinente, da materiale documentale, fotografico o di altra natura utile a dimostrare lo svolgimento del servizio di consulenza, è sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo di consulenza e dal destinatario della consulenza.
- scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate, corredata dai time-sheet nominativi e periodici;
- scheda di sintesi dei risultati delle attività.

L'ufficio competente può chiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria. In sede di accertamento per il saldo, l'Amministrazione competente verifica:

- l'ammissibilità delle spese
- la conformità delle attività realizzate agli obiettivi, ai tempi e ai modi della proposta progettuale approvata.

Il Servizio Responsabile dell'attuazione effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati delle attività previste all'interno della proposta progettuale, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo secondo quanto disposto al par. 3.4 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020", emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i, a cui si rimanda.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per il valore pari al criterio non convalidato. La domanda di pagamento viene ammessa solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio la proposta si posiziona sempre tra le istanze finanziabili con punteggio subordinato alla concorrenza di almeno due criteri di selezione. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

16 TEMPI DI ESECUZIONE

A pena di decadenza dal beneficio, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale l'avvio delle attività entro il termine improrogabile di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

La data di inizio attività corrisponde alla data del primo incontro con almeno una delle aziende agricole incluse nel progetto di consulenza.

La dichiarazione di avvio delle attività, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, va inoltrata via PEC al seguente recapito: servizio5innovazione@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it, specificando azienda/impresa e località di svolgimento del primo intervento di consulenza.

Il beneficiario deve concludere le attività entro 12 mesi decorrenti dalla data di notifica della determina di concessione, pena la decadenza automatica dai benefici, fatta salva eventuale proroga.

17 VARIAZIONI DEL PROGETTO

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Le varianti dovranno essere presentate da parte del beneficiario, attraverso le utility e gli appositi format presenti sul portale SIAN.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate variazioni al progetto:

- cambio del beneficiario;
- cambio della sede operativa dell'organismo di consulenza;
- adeguamenti tecnici alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario.

Le diverse tipologie di variazione sono soggette a distinte procedure amministrative ed a specifici adempimenti da parte dei beneficiari.

Le variazioni, inoltre, devono rispettare determinate condizioni di ammissibilità che saranno valutate, a seconda dei casi, in fase di autorizzazione della variazione o di controllo sulla relativa domanda di pagamento.

In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;

- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando;

L'amministrazione si determinerà nei successivi 60 giorni dalla richiesta di variante. La realizzazione di una variazione non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento del contributo afferente alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza può essere riconosciuto il contributo, approvato in sede di istruttoria e riportato nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessato al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

17.1 Cambio beneficiario

Dopo la concessione del sostegno, nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

Gli uffici regionali verificano, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità (ivi compresi i criteri di selezione), e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, a mezzo Pec, alle parti interessate. In questo caso, prima della formalizzazione del subentro, il cedente è tenuto a rendicontare le spese ammissibili sostenute durante il periodo in cui risulta titolare del provvedimento di concessione del contributo. Qualora, invece si accerti il difetto dei requisiti la Regione comunica, con raccomandata a mezzo Pec, al cessionario la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

17.2 Cambio della sede

Le variazioni relative al cambio della sede del soggetto beneficiario devono essere preventivamente richieste alla struttura competente - motivando in maniera dettagliata lo spostamento - per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi propedeutici al rilascio dell'autorizzazione.

17.3 Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto

Qualsiasi variazione al Progetto di Consulenza (PC), compresa la sostituzione del personale indicato nel piano, dovrà essere previamente autorizzata dall'amministrazione regionale. Eventuali variazioni nell'elenco dei destinatari finali, saranno consentite previa richiesta formale di variante all'Amministrazione Regionale, a pena di decadenza del contributo, ed a seguito di una specifica istruttoria che dimostri la neutralità della variante rispetto ai criteri di selezione ed al relativo punteggio ottenuto, e rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano di Consulenza. I destinatari finali che non intenderanno utilizzare il servizio di consulenza cui si sono candidati, dovranno esprimere il loro intendimento all'organismo di consulenza e all'amministrazione regionale tramite una comunicazione a mezzo PEC o raccomandata.

18 PROROGHE

Non è prevista la concessione di proroghe.

19 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 reg. UE 640/2014

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

20 RECESSO-RINUCIA AGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno e, ove previsto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

21 CONTROLLI E SANZIONI

Gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Siciliana e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 e s. m. ed i.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di applicazione UE n. 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Con successivi atti e prima dell'emanazione del primo decreto di concessione a valere della Sottomisura 2.1, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

22 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Ogni beneficiario deve soddisfare le condizioni riportate nell'allegato III del Reg. 808/2014² e ss.mm.ii.

In particolare mettendo in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità è necessario inserire sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

In particolare sul sito e sui materiali sopracitati devono essere presenti i seguenti elementi:

a. emblema dell'Unione Europea, in conformità con gli standard grafici presentati sul portale web dell'UE http://europa.eu/about-eu/basic-information/symbols/flag/index_it.htm

b. riferimento al sostegno da parte del FEASR quale indicazione del ruolo dell'Unione con la dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

² http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/general_framework/l60032_it.htm

- c. emblema nazionale
- d. emblema della Regione Siciliana;
- e. logo grafico identificativo del PSR 2014-2020, con la dicitura "Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020"

23 MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

24 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i. emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Infine i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito delle presenti Disposizioni, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

Il presente Bando della Sottomisura 2.1 sarà pubblicato nel sito ufficiale del PSR Sicilia 2014/2020: www.psr Sicilia.it e un avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 17/06/2021

Il Dirigente Generale

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs n.39 del 12/02/1993*

25 DEFINIZIONI:

- "Sistema di consulenza aziendale": il sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- "Servizio di consulenza": l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti dagli Organismi di consulenza per *Tipologia di servizio di consulenza*;
- "Organismo di consulenza": l'organismo pubblico o privato che presta servizi di consulenza negli ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 116;
- "Consulente": la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che presta la propria opera, per la fornitura di servizi di consulenza;
- "Ambiti di consulenza": di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 116, nel quale il consulente può prestare la propria attività di consulenza per mezzo delle tipologie di servizio di consulenza;
- "Tipologia di servizio di consulenza": singola prestazione tecnica di tipo base o specialistica offerta al destinatario del servizio in forma individuale o collettiva;
- "Destinatario del servizio di consulenza": agricoltore singolo e associato, giovane agricoltore singolo e associato, allevatore, selvicoltore, e imprenditore P.M.I., altro gestore del territorio che si avvale dei servizi di consulenza;
- "Registro unico": registro nazionale degli Organismi di Consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalle regioni e province autonome o, nei casi previsti, dal Ministero delle politiche agricole e dal Ministero della salute, per la prestazione dei servizi di consulenza. L'iscrizione nel Registro unico dell'organismo di consulenza privato o pubblico da parte della regione o provincia autonoma o, nei casi previsti, del Ministero delle Politiche Agricole e del Ministero della salute, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.M. MiPAAF del 03/02/2016 determina il riconoscimento dell'Organismo a prestare servizi di consulenza;
- "Progetto di consulenza": il documento predisposto da un Organismo di consulenza ed allegato alla domanda di sostegno nel quale sono indicati i destinatari dei servizi, i relativi ambiti di consulenza per ciascun destinatario, le tipologie di consulenza, i costi del Servizio di consulenza.
- "Costi Unitari Standard" (UCS): ai sensi dell'articolo 62, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013, "Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard..., gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo, giusto, equo e verificabile. ...". Per i Costi Unitari Standard applicati alla tipologia di intervento in esame si fa riferimento alla «Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR», come riportato nel Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 Piano di azione biennale 2017-18, Scheda progetto 7.1 ISMEA "Capacità amministrativa".

26 RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Normativa Comunitaria:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) Titolo III, Capo I art. 15 e s.m.i;

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo III, artt. 12, 13, 14 **Sistema di consulenza aziendale** e Titolo VI, Capo I art. 91 *Ambito di applicazione della Condizionalità* e s.m.i.;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Titolo V Regime per i piccoli agricoltori;
- Reg. (UE) n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

1.2 Normativa Nazionale:

- PSR Sicilia 2014/2020 approvato con Decisione comunitaria: C(2015) 8403 final del 24.11.2015 e modificato in ultimo con Decisione C(2020) 8655 del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del Programma;
- Decreto legge 24 giugno 2014 n.91 art. 1 -*ter*, comma 1;
- **Legge 11 agosto 2014, n. 116 art. 1 ter** Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura in recepimento del Titolo III del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **D.M. del 03 febbraio 2016** – Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura e gli ambiti di consulenza;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. Lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e s.m.i.;
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020

- DECRETO 7 giugno 2018 "*Regolamento omnibus*" Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

ALLEGATO 1 – Format Progetto di Consulenza

ELEMENTI RIEPILOGATIVI

Organismo di Consulenza

Ragione Sociale:	
P. IVA:	

Sede / Sedi legali e/operative (replicare la tabella per il numero di sedi):

Indirizzo	
Tel.	
Pec/e-mail	

(su carta intestata dell'Organismo di Consulenza)

Costo delle consulenze

Costo totale del progetto (come da Allegato 3 *Progetto Quadro Econ*)

	N° Ore	UCS (€ 54/h)	Totale
Consulenze			
		SOMMANO	€

Titolo del progetto (acronimo)

CONTENUTI PROGETTUALI

1. Descrizione del Progetto di Consulenza

Obiettivi, metodologia, analisi di contesto, prodotti e strumenti predisposti ecc.(Max 4 pagine)

2. Ambiti e tematiche trattate (Qualità e coerenza del progetto)

Elencare gli ambiti di consulenza e le tematiche trattate (Max 1 pagina)

SOGGETTO PROPONENTE

3. Frequenza delle prestazioni servite presso l'azienda

Nome destinatario	Nr. Prestazioni/azienda	Nr protocollo di consulenza

4. Competenze professionali (specifiche coinvolte)

Nr.	Staff tecnico Nominativo	Tipologia contrattuale *	Esperienza >10 anni SI/NO

*allegare documentazione comprovante il rapporto di dipendenza (estratto dei libri matricola, copia contratto, ecc.)

5. Efficienza logistica e operativa

(Max 2 pagine)

DESTINATARI

6. Elenco dei destinatari dei servizi di consulenza (Dati per l'ammissibilità)

N. protocollo	Denominazione destinatario del servizio di consulenza	Codice Fiscale/P. IVA	Sede	Tipologia destinatario finale (tipologia= A- B- C)-D (*)	Codice ATECO	

Note: (*) indicare A se imprese agricole e giovani agricoltori, B se possessori di superfici forestali, C se PMI delle aree rurali, D enti gestori del territorio.

7. Caratteristiche destinatari

N° protocollo	Denominazione destinatario del servizio di consulenza	Età inferiore < 40 anni (SI o NO)	Giovane Agricoltore (SI o NO)

8. Destinatari terget e focus area

N°	Denominazione destinatario del servizio di consulenza	Ambiti tematici	Focus

Luogo e Data

Timbro e firma leggibile del Rappresentante Legale dell' OdC



Ambiti tematici di consulenza		Priorità/ Focus Area	Oggetto della consulenza	Tipologia di Consulenza	Tipologia Destinatario Servizio di consulenza (**)
a	Rispetto degli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	4a,4b,4c	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	BASE	AGRICOLTORE
			Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.	BASE	ALLEVATORE
b	Sostenibilità ambientale. Adozione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III [REGIME DI PAGAMENTO DI BASE, REGIME DI PAGAMENTO UNICO PER SUPERFICIE E PAGAMENTI CONNESSI], capo 3 , del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola	4a,4b,4c	Consulenza sulle <u>pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente</u> per la diversificazione delle colture per mantenere il prato	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
			Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
		4a, 4b	Consulenza su sistemi e procedure per migliorare la sostenibilità ambientale delle attività d'impresa (riduzione degli impatti ambientali)	SPECIALISTICA	PMI
c	Adozione di misure a livello di azienda previste dal PSR Sicilia 2014/20 volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	2a	innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale (studio di fattibilità e business plan*)	BASE	AGRICOLTORE
			Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE
			Predisposizione della documentazione amministrativa	BASE	SELVICOLTORE
			Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	BASE	ALLEVATORE



Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali; analisi degli alimenti di origine	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
dalle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR 2014-2020	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
de clima e della nutrizione nelle serre; colture		
Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
aziendale per la differenziazione del prodotto		
Consulenza tecnica sul comparto orticolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto olivicolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto corilicolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto frutticolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto viticolo	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino)	SPECIALISTICA	ALLEVATORE



	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
	Consulenza tecnica sul comparto avicolo	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini, ecc.)	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
	Consulenza tecnica per migliorare la produttività delle PMI, inclusa quella volta alla valorizzazione delle identità locali (produttive e culturali);	SPECIALISTICA	PMI
	Consulenza tecnica questioni inerenti funzionale all'attivazione di processi di cooperazione intra ed intersettoriali all'interno delle aree rurali, ed in particolar modo con il settore agricolo, agroalimentare e dell'artigianato artistico;	SPECIALISTICA	PMI
3a	Consulenza alle imprese per la partecipazione o costituzione di forme associative e di cooperazione. (consorzi, reti d'impresa, ecc.).	SPECIALISTICA	ALLEVATORE SELVICOLTORE PMI
	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità volti alla creazione di marchi di prodotto (o Club di Prodotto) intra ed intersettoriali	SPECIALISTICA	PMI
	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali animali) con la redazione del	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE

			Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
			Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
			produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE
		3b	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
d	Sostenibilità ambientale. i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE [Direttiva Quadro sulle acque];	5b	acque ad uso idropotabile (CGO - Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per	BASE	SELVICOLTORE PMI ENTI GESTORI DEL TERRITORIO
			Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
e	Sostenibilità ambientale. i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 [uso dei prodotti fitosanitari], in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE [Difesa	4b	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso	BASE	AGRICOLTORE GIOVANI INSEDIATI
			ale (dati SIAS) con l'uso dell'applicativo Irrisias, l'introduzione di una tipologia di impianto irriguo per il risparmio dell'acqua e, per la	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
f	le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;	2a	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
g	la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta a prescindere dalla consulenza finalizzata alla presentazione della domanda ai	2b	consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	SPECIALISTICA	GIOVANI INSEDIATI IN ATTIVITÀ AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE

h	la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;	4a	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell' analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
		5c	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
			Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE
		6a	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico-agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
			Consulenza alle aziende agricole zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
			attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione ecc), alla normativa attuale e alla	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
			Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della	BASE	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
		6c	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola e conseguente	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
			gestione delle attività connesse alle aziende agricole (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e per le PMI operanti nelle aree rurali e conseguente applicazione	SPECIALISTICA	ALLEVATORE SELVICOLTORE PMI
			Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e	SPECIALISTICA	ALLEVATORE

i	Sostenibilità ambientale. la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali (incendi, siccità e inondazioni), gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;	4a,4b,4c	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
		2a	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
j	Sostenibilità ambientale. i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28 [pagamenti agro-climatico- ambientali], paragrafo 3	4b	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
k	Sostenibilità ambientale. le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;	2b	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico-economica.	SPECIALISTICA	GIOVANI INSEDIATI IN ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALI
		4a	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agro-biodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
			Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
		5a	ecc.), inclusa la consulenza necessaria per l'individuazione ed applicazione delle BAT (Best Available Technology) più adeguate al	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE PMI ENTE GESTORE DEL TERRITORIO
		5d	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
			Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici	SPECIALISTICA	ALLEVATORE

		5e	Consulenza per il miglioramento della gestione delle aree boschive collegate all'azienda agricola attraverso l'applicazione dei principi della gestione forestale sostenibile in aziende agricole. Le aree boschive non devono essere inferiori a 25 ettari.	SPECIALISTICA	SELVICOLTORE
			Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
			Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica).	SPECIALISTICA	AGRICOLTORE
l	le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	3a	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione.	SPECIALISTICA	ALLEVATORE
m	i profili sanitari delle pratiche zootecniche	3a	in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune). "Agricoltura di utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR Sicilia 2014/20	BASE	ALLEVATORE
n	l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.	5e		SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE
		3a		SPECIALISTICA	AGRICOLTORE ALLEVATORE SELVICOLTORE

NOTE:

(*) per "studio di fattibilità" si intendono tutte le analisi e conseguenti interpretazioni del consulente a supporto della/e scelte dell'imprenditore agricolo; per "business plan si intende un'analisi economica analitica dell'azienda che effettua un investimento e l'andamento dei costi e dei benefici e, conseguentemente del reddito nell'arco della durata economica del nuovo impianto, del nuovo allevamento, (***) FRUITORE FINALE: Agricoltore (colui che coltiva il fondo e attività connesse); Imp. Zootecnico (colui che alleva animali); Imp.Forestale (selvicoltore), PMI (Piccole e Medie Imprese, insediate nelle zone rurali, con priorità ai settori: ristorazione agrituristica e tradizionale, accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera.);Ente gestore del territorio (rappresentati da Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco ed altri eventuali Enti pubblici gestori di aree forestali e/o naturali.)

Allegato 4 – MODELLO di ADESIONE AL PROTOCOLLO DI CONSULENZA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA CHE EROGA IL SERVIZIO

Denominazione _____ Ragione sociale _____

Indirizzo sede legale (via e n. civico) _____

Comune _____ CAP _____

N. Telefono _____ E-mail _____

Nome e cognome del legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza o di un suo delegato responsabile
del Progetto _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL DESTINATARIO

Ragione sociale _____

Indirizzo sede legale (via e n. civico) _____

Comune _____ CAP _____

N. Telefono _____ E-mail _____

C.U.A.A _____

Nome e cognome del titolare o legale rappresentante _____

Luogo di nascita _____ data _____

PROTOCOLLO DI CONSULENZA -Codice identificativo _____

Oggetto della consulenza (ambito in lettere) *

--

* si veda allegato 2 Progetto di consulenza

Ambito di consulenza (focus) /tecnici coinvolti

Ambito di consulenza (focus)	Nominativo Tecnici coinvolti	n. ore
1)		
2)		

Specificare le modalità di erogazione per ambito di consulenza

Ambiti di consulenza	Modalità di erogazione

IMPEGNI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO DI CONSULENZA

Il presente protocollo di consulenza, fa parte integrante del progetto di consulenza che l'OdC presenterà alla Regione a valere sulla sottomisura 2.1 del PSR SICILIA 2014/2020. In caso di approvazione del progetto da parte della regione siciliana, gli impegni derivanti dall'applicazione del presente protocollo sono:

1. Il soggetto erogatore del servizio di consulenza si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza sopra indicate, al fine di migliorare la gestione tecnico-economica e/o la sostenibilità ambientale del soggetto destinatario;
2. il soggetto erogatore si impegna a rilasciare copia del materiale sottoscritto e dei documenti prodotti all'impresa aderente al progetto di consulenza;
3. Il destinatario si impegna a mettere a disposizione del personale del soggetto erogatore del servizio di consulenza tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza nei tempi e con le modalità previste.

Il destinatario del servizio di consulenza dichiara inoltre di:

1. di non aver aderito ad altri progetti di consulenza finanziabili a valere sul bando in oggetto.

2. di essere o no inserito nel Programma Operativo:

Organizzazione di produttori	si	no	(Se si indicare quale OP)
olivicolo			
ortofrutticolo			
miele			

3. di rispettare le disposizioni in materia di aiuti di Stato qualora il contratto preveda l'erogazione di servizi di consulenza in ambiti non compresi nell'allegato I del Trattato (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale, silvicoltura).

Il destinatario dichiara di aver ricevuto nell'anno in corso e/o nei due anni finanziari precedenti atti di concessione di contributi soggetti a regime de minimis oltre i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013.	si	no

Consenso al trattamento dei dati personali per i fini dell'adesione al servizio di consulenza sostenuto per la Sottomisura 2.1 del PSR 2014-2020 per la Sicilia ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 del D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (Regolamento UE 2016/679)

(il soggetto erogatore del servizio di consulenza deve consegnare all'utente copia dell'informativa riguardante il trattamento dei dati).

Luogo e Data di sottoscrizione _____

**Firma del responsabile
del Progetto di consulenza**

Timbro Organismo di consulenza

Firma del titolare o rappresentante legale del destinatario



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale – Regione Sicilia 2014-2020

Sottomisura 2.1 – Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi

diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza

SCHEMA TECNICA DI AUTO-VALUTAZIONE

REDATTA IN FORMA DI ATTESTAZIONE/PERIZIA ASSEVERATA

CUAA N. _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ente/Società: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
_____ prov. _____ il _____, codice
fiscale _____, in possesso del seguente titolo di
studio _____, Abilitazione (eventuale)
_____, Specializzazione (eventuale)
_____, Dottorato (eventuale) _____, tecnico
progettista in esecuzione dell'incarico conferito dall'Ente/Istituto
_____,
codice fiscale/ P. IVA _____, con sede legale in
_____, Rappresentante Legale _____,
redige la presente attestazione/perizia asseverata in ottemperanza a quanto previsto al punto
12 Criteri di Selezione del Bando della sottomisura 2.1 approvato con D.D.G. n. ___ del ____.

Valutati i requisiti del soggetto proponente ed eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto e dei relativi costi per l'esecuzione degli interventi ed azioni previste, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. che il soggetto richiedente il sostegno possiede i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previste dal punto 9 Requisiti di Accesso e Condizioni di Ammissibilità del bando della sottomisura 2.1 approvato con D.D.G. n. _____ del _____);
2. che gli interventi/azioni proposti con l'iniziativa progettuale di cui alla domanda di sostegno n. _____ sono ammissibili in base a quanto previsto dal punto 9.3 del Bando in argomento, della sottomisura 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
3. che il costo complessivo dell'investimento previsto è pari a € _____
4. che al momento della presentazione della domanda di sostegno il progetto è completo della documentazione obbligatoria prevista dal bando;
5. che in riferimento agli interventi previsti dall'iniziativa progettuale, nonché ai criteri di selezione di cui al punto 12 del Bando in argomento, il punteggio complessivo auto-attribuito e spettante alla domanda di sostegno è pari a _____ ed è così ripartito:

AUTOATTRIBUZIONE PUNTEGGIO – SOTTOMISURA 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE				
SOTTOMISURA 2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPI O DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ E COERENZA DEL PROGETTO (MAX PUNTI) 40	Tipologia delle tematiche da trattare, oltre a quella obbligatoria di ammissibilità	Obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico- sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto di consulenza
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4 / 5	
		creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6	
		biodiversità animale e vegetale	2 / 5	

		pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4	
		<p>misure a livello aziendale previste nel PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato e/o alla promozione dell'imprenditorialità</p> <p>protezione delle acque e requisiti definiti per attuare la Direttiva 2000/60/CE</p> <p>norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola</p>	5	
			3	Progetto di consulenza
			1	
	Numerosità delle tematiche da trattare	da 2 a 4 tematiche	2	Progetto di consulenza
		da 5 a 8 tematiche	4	
		oltre 8 tematiche	5	
METODOLOGIA PREVISTA	Frequenza delle prestazioni fornite presso l'azienda	da 3 a 5	2	Progetto di consulenza (n° delle prestazioni di consulenza previste per ogni contratto)
		da 6 a 8	4	
		oltre 8	6	
	Predisposizione di materiale a supporto della consulenza (tipo linee guida tecniche e/o	materiale cartaceo	4	Progetto di

PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA (MAX 27 PUNTI)	gestionali, schede informative, banche dati per l'elaborazione di dati tecnici ed economici dei destinatari della consulenza per la registrazione, la misurazione e il confronto delle performance produttive)	materiale multimediale	3	consulenza (elenco del materiale che sarà consegnato ai destinatari)
	Collegamento della consulenza con le misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR		14	Progetto di consulenza - Indicazione delle altre misure del PSR collegate ai temi della consulenza e relativa descrizione
EFFICIE NZA LOGISTICA E OPERATIVA (MAX 9 PUNTI)	Integrazione del servizio offerto con l'uso di software per la consulenza specifica aziendale		2	Progetto di consulenza - Descrizione dei software previsti per integrare l'offerta formativa
	Agenda della consulenza in cui siano dettagliati tutti i servizi offerti in situ		7	Progetto di consulenza - L'Agenda della consulenza deve essere allegata al progetto
NUMERO SITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto di consulenza - Organigramma (da allegare)
		oltre 6	3	

ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA DI CONSULENZA (MAX 4 PUNTI)	Riduzione del costo orario rispetto a quello stabilito per fascia professionale e tipologia * (parametro finanziario = costo ora/consulente)	fino al 5%	2	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		oltre il 5%	4	
DESTINATARI TARGET CHE, IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT, SONO I BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (MAX 17 PUNTI)	Destinatari della consulenza afferente alle seguenti Focus Area	2a	2 / 5	Progetto di consulenza - Tabella di corrispondenza tra i temi della consulenza e le corrispondenti focus area N.B.: il punteggio è attribuito in modo scalare in base al contributo finanziario previsto per ciascuna F.A. alla quale contribuisce la sottomisura. Quindi, è previsto un punteggio superiore per le focus area con maggiore dotazione finanziaria. Fanno eccezione i punteggi attribuiti alle focus area 6c e 3b, aumentati in sede di CdS su suggerimento della CE in considerazione del loro rilievo per il Programma.
		2b	2 / 5	
		3a	2	
		4a, 4b, 4c	2	
		6a	2	
		6c	2 / 5	
		3b	2	
		5a, 5c, 5d, 5e	1	
5b	0 / 5			

Luogo e data _____

Il Tecnico Incaricato dell'elaborazione del progetto

Il Legale Rappresentante



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Agricoltura
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale – Regione Sicilia 2014-2020

**Sottomisura 2.1 – Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi
diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza**

PATTO D'INTEGRITA'

PATTO DI INTEGRITA' TRA

la Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente dell'Area/Servizio _____ dott. _____

(Cognome)

(Nome)

Cod.Fisc. _____

E

la Ditta/Società _____ con sede legale in _____, Via _____ n. _____, Cod. Fisc. _____ e partita IVA _____, iscritta al Registro delle Imprese a l n. _____, in persona del Sig. _____ nato a _____ il _____ / _____ / _____, in qualità di _____ dei relativi poteri _____

PREMESSA

VISTO l'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) nel quale si dispone che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa d'esclusione”*;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013, che al punto 3.1.13 ha precisato che *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2013/2016 della Regione Siciliana, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014 e l'aggiornamento 2015/2017, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 216 del 27 gennaio 2015 e l'aggiornamento 2017/2019, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2010, n. 10 adottato unitamente al P.T.P.C. 2013/2016 con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014.

VISTA la Direttiva ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo

n. 165/2001 che dispone: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati*

*destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
[...]"*

CONSIDERATO

che un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare in modo incisivo e per tutelare interessi pubblici di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento e di tutela volte a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con il Dipartimento dell'Agricoltura sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti.

RITENUTO

Di dovere assumere formali obbligazioni per assicurare, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e concorrenza leale e concorrere a prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;
A tal fine, il Dipartimento dell'Agricoltura inserisce negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obblighi delle parti

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente documento.
Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento dell'Agricoltura e della Ente/ Società

che si impegna:

- A conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione;
- A segnalare all'Amministrazione competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto in oggetto;
- A dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non lo farà in seguito alla procedura di appalto e/o all'istruttoria della pratica;
- Ad informare tutte le persone dell'esistenza del presente patto d'integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- A vigilare affinché gli impegni sopra riportati siano osservati da tutte le parti coinvolte nel presente atto;
- A denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'oggetto dell'atto amministrativo, per il quale si sottoscrive il presente documento;
- A dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012, di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela e/o affinità, né lui né i soggetti con lui coinvolti, con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;

- A dichiarare una eventuale situazione di apparente / potenziale / reale conflitto di interessi in relazione al procedimento.

Art. 2

Il Dipartimento dell'Agricoltura si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, a effettuare i controlli e a condividere lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento medesimo, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

Art.3

La Ditta / Società si impegna a:

- Non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo e/o abilitativo e/o concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale;
- Denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- Comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- Comunicare le generalità del/dei proprietari e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili e/o dei terreni su cui verranno esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte del Dipartimento dell'Agricoltura e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione siciliana dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca.
- Effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione che attesta il rispetto del citato obbligo;
- Comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (in particolare per i lavori in economia, se previsti dai bandi);
- Inserire nei contratti di servizi e/o forniture apposite clausole che prevedono anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi qualora erano stati previsti;
- Inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, o abilitata, o concessa, apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo del 23 maggio 2010, e delle connesse responsabilità. In caso di violazione la Regione Siciliana, Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea disporrà la revoca del

provvedimento autorizzativo e/o abilitativo e/o concessorio nei confronti del subentrante.

- Tutelare da irregolarità la procedura d'appalto e/o progetto cofinanziato e quindi salvaguardare gli interessi finanziari dell'UE e degli Stati Membri.

Art. 4

La Ditta / Società prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti col presente Patto di Integrità, il Dipartimento dell'Agricoltura revocherà il provvedimento de quo(indicare e s t r e m i _____) di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 5

La Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – in particolare il Dipartimento dell'Agricoltura, al fine di prevenire e reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione dei finanziamenti, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto, oltre ad avvalersi di uffici interni, si avvarrà anche della collaborazione di altre Autorità Competenti.

Art. 6

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività connessa con il provvedimento (in particolare in caso di erogazione di contributi comunitari fino a cinque anni dopo l'ultimo pagamento autorizzato dall'Amministrazione) di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Luogo e data _____

Per il Dipartimento dell'Agricoltura
Il Dirigente dell'Area / Servizio
(Timbro e firma)

Per la Società / Ente
Il Rappresentante Legale
(Timbro e firma)
